

IL PD «Con risorse per le politiche sociali» **Violenza giovanile: «Servono più controlli e forze dell'ordine»**

Il circolo di Lodi commenta gli ultimi episodi a Casale e a Crema denunciando «i tagli subiti da Giustizia minorile» e da Fondi vari

■ Il focus è sui «gravissimi episodi di risse e accoltellamenti avvenuti a Casalpusterlengo e Crema», che destano «grande preoccupazione e sgomento». E portano a dire che «serve un maggior controllo con un numero più adeguato di forze dell'ordine», ma anche più fondi per prevenzione e politiche sociali ed educative, mentre «negli ultimi anni ci sono stati tagli significativi». C'è l'escalation di violenza che coinvolge i gio-

vani, spesso minorenni, «protagonisti di scontri con uso di armi improprie come coltelli, spranghe e bottiglie spezzate», al centro del nuovo intervento nel dibattito del circolo Pd di Lodi, tramite il segretario Stefano Sordi. Tra le denunce, quelle sulla carenza degli organici nelle forze dell'ordine - «pari a 11mila agenti di polizia e oltre 10mila carabinieri» -, «come più volte denunciato dal Pd in Parlamento, insufficienti a far fronte alla violenza di strada». Il Pd ricorda poi l'incontro organizzato a Lodi e dedicato al disagio e alla violenza giovanile, in cui «insieme alla denuncia e alla richiesta di maggior controllo e repressione, è emersa la necessità di affrontare in modo efficace un fenomeno complesso che riguarda l'intera comunità».

Occorre, secondo il Pd, investire sul «rafforzamento dei servizi di prevenzione primaria e secondaria» e «bisogna tenere sempre aperto lo sguardo su una politica efficace per la sicurezza e per il benessere delle nuove generazioni che deve integrare prevenzione, politiche sociali ed educative, controllo del territorio e percorsi di recupero e reinserimento». Se la prevenzione costa, «negli ultimi anni ci sono stati tagli significativi per la Giustizia minorile, il Fondo contro la povertà educativa minorile, il Fondo politiche giovanili - chiude Sordi - : anche nei territori, molti progetti di prevenzione promossi da Comuni,

Uffici di Piano e Asst dipendono da risorse incerte, rendendo difficile costruire interventi continuativi». E dunque «servono investimenti stabili, programmazione e responsabilità istituzionale. Gli slogan e gli allarmismi non bastano». ■

Ross. Mung.



Un intervento dell'Arma



Peso:24%